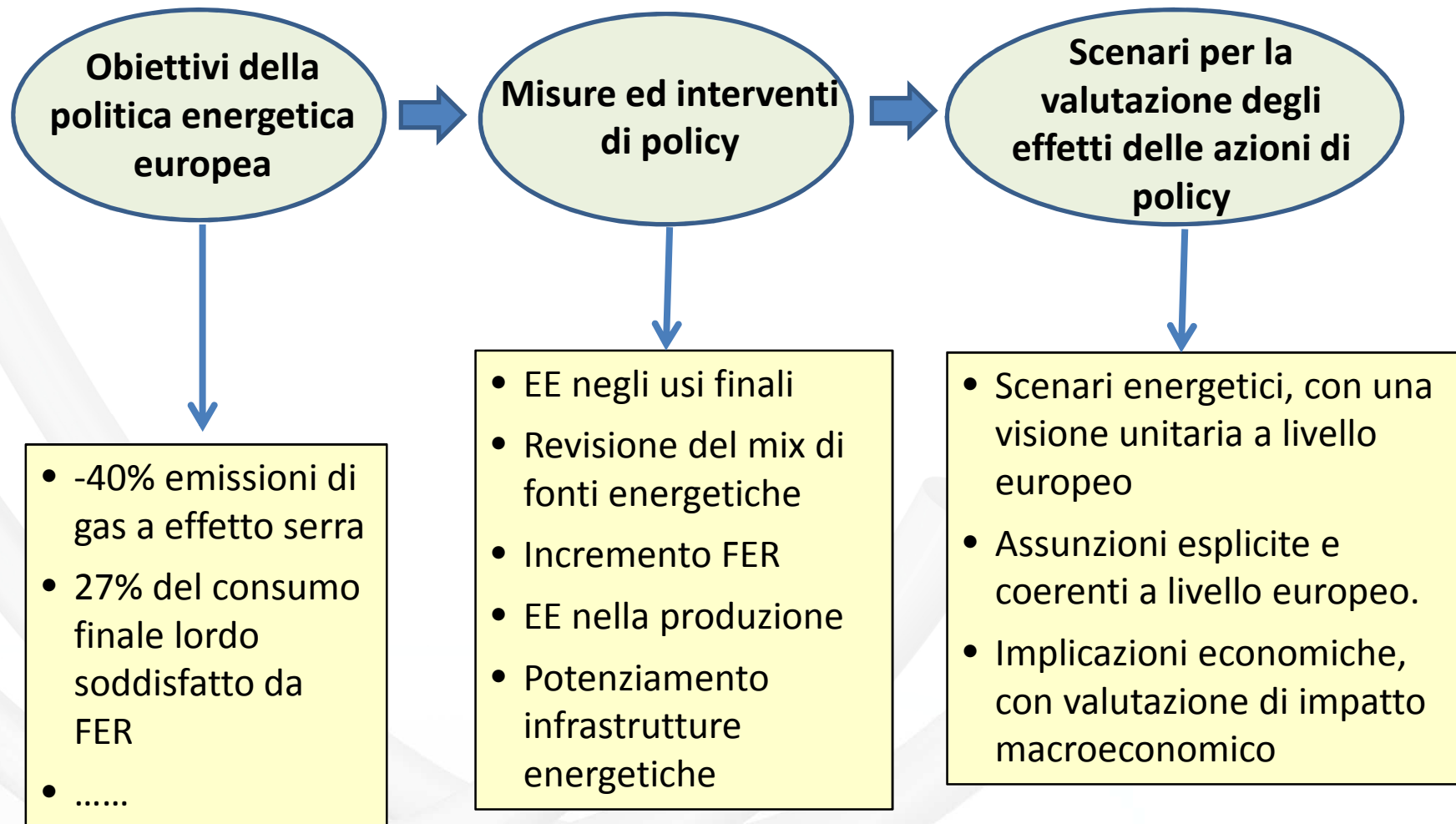


Le analisi di scenario nella valutazione del PdS della RTN e nelle scelte delle policy energetiche europee

Massimo Gallanti

Milano, 20 gennaio 2016

Il ruolo delle analisi di scenario nelle scelte di policy energetica



L'Energy Union Europea: la strategia europea per un sistema energetico sicuro, sostenibile e integrato

La Comunicazione sullo stato dell'Energy Union - COM(2015) 572 del 18/11/2015 prevede la predisposizione da parte degli Stati Membri di **Piani Nazionali per l'Energia e il Clima (PN)**.

I Piani Nazionali includono, tra l'altro, **valutazioni analitiche e quantitative** per misurare gli effetti delle policy e delle misure proposte dalla Commissione.

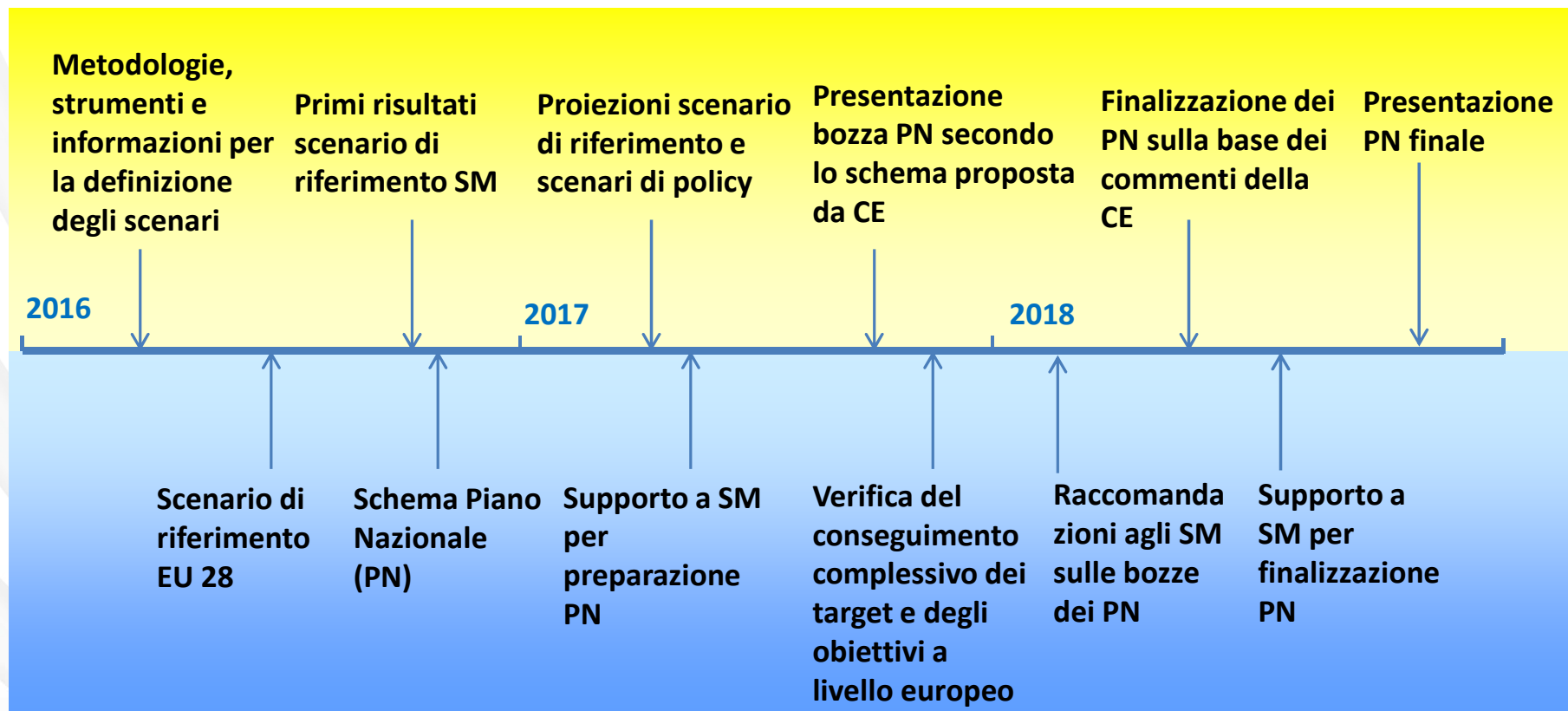
Le valutazioni analitiche sono realizzate tramite **analisi di scenario**. Vengono considerati e confrontati due scenari:

- **Scenario di riferimento**, basato sui trend attuali e sulle policy e misure attualmente in vigore a livello comunitario e nazionale.
- **Scenari di Policy (almeno uno)**, che include policy e misure aggiuntive, per il conseguimento degli obiettivi dell'Energy Union e dei target al 2030.

Gli scenari considereranno proiezioni al 2030 dell'evoluzione del sistema energetico e delle emissioni ad effetto serra (obiettivi 2030), con una prospettiva al 2050 (obiettivi Roadmap 2050)

Roadmap della governance dell'Energy Union

Compiti degli Stati Membri (SM)



Compiti della Commissione

Relazione tra gli scenari energetici dell'Energy Union e dei PdS dell'RTN

Gli Scenari energetici predisposti per i Piani Nazionali devono considerare anche **gli sviluppi delle infrastrutture energetiche**, e in particolare della rete elettrica di trasmissione

E' opportuno che gli scenari **del PdS di Terna e quelli del Piano Nazionale siano allineati**:

- Inseriti in uno **scenario energetico** che consideri tutti gli impieghi e le fonti
- Con **anno orizzonte 2030**, proiettato al 2050
- Con evidenza **sia dello scenario di riferimento** (a normativa corrente), sia di uno o più **scenari di policy** (con interventi necessari per conseguire gli obiettivi fissati)
- Che siano in **relazione con gli scenari degli altri Stati Membri** (es. scambi transfrontalieri, PCI proposti, ecc.)

Le azioni in corso nella valutazione degli scenari

Produzione periodica di scenari da parte della CE, realizzati con il supporto della NTUA, con l'impiego di una suite di strumenti modellistici (es. PRIMES, GAINS)

- Famiglia di scenari a supporto degli obiettivi del pacchetto 2030 (es. PRIMES 2013)
- **Revisione dello scenario Reference**, con interazioni con gli SM

2014 – 2015: Tavolo di lavoro presso MiSE con ENEA e RSE per valutare target 2030 sul sistema energetico ed economico nazionale (partendo dall'analisi degli scenari PRIMES 2030)

- Contributo RSE focalizzato sul sistema elettrico (con contributi da progetti Europei – Es. Gridtech)

Tavolo presso la Presidenza del Consiglio con rappresentanti di tutte le Amministrazioni interessate e dei principali stakeholder, e con supporto tecnico di RSE, Enea e ISPRA, con l'obiettivo di:

- Fornire commenti sul scenario Reference in fase di sviluppo dalla CE
- Individuare le **metodologie e gli strumenti modellistici** disponibili per la messa a punto degli scenari
- Garantire il supporto alle azioni di governance dell'Energy Union

Esempi di studio di scenari energetici al 2030

Scenari per lo studio degli effetti del pacchetto clima energia 2030 **sul sistema nazionale**.
(A partire da valutazioni della CE a livello EU 28 - modello PRIMES 2013)

Applicazione al sistema energetico italiano.

Studi realizzati con modello TIMES Italia (ENEA), su sistema energetico integrato e s-MTSIM (RSE) per il dettaglio sul sistema elettrico

Scenario Reference - 2030

Scenario Policy -36% - 2030

Focus su sistema elettrico

Richiesta	390 TWh
Produzione FER	133 TWh
di cui FV	33 TWh
di cui eolico	25 TWh
Scambio con estero	32 TWh
RTN : implementazione PdS 2013	

Richiesta	350 TWh
Produzione FER	170 TWh
di cui FV + term.	55 TWh
di cui eolico	30 TWh
Scambio con estero	32 TWh
RTN: implementazione PdS 2013 + ulteriori sviluppi	

Scenario policy: ulteriori sviluppi RTN rispetto al PdS 2013

- Obiettivo primario degli sviluppi ulteriori della RTN: ridurre il numero di ore di congestione verso la zona Nord e dalla zona Centro-Nord verso la zona Centro-Sud presenti al 2030 nello scenario Policy -36%, con RTN con sviluppi PdS 2013.
- Applicazione modello s-MTSIM in modalità planning (*trade off* fra costi di esercizio e costi d'investimento) per nuovi sviluppi

Ulteriori sviluppi RTN

